

bilmente sono pronti a lasciare la cinta muraria. Ma a rovinare per terra non sono soltanto le antiche pietre di un mondo passato. A precipitare con esse, evidentemente, è anche buona parte della gestione dei beni storico-culturali del capoluogo. L'appello per salvare le Mura Greche dal degrado in cui si trovano pressoché da anni è stato, infatti, lanciato diverse volte alla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria: semplici cittadini, turisti increduli, appassionati di antichità, intellettuali e storici, tutti assieme in varie occasioni hanno speso fiumi di parole a favore di interventi di salvaguardia e mantenimento di ciò che ancora oggi rappresenta quella che Vibo Valentia fu oltre duemila anni fa: vale a dire la splendida e gloriosa città di Hipponion, colonia greca. Ma nel tempo niente di importante si è mai visto fare da quelle parti.

«Mediante l'espansione sulle coste del Tirreno - si legge nel volume "Vento sulla Colina", del compianto monsignor Onofrio Brindisi - i locresi sentirono la necessità di difendere le frontiere... e intanto provvedevano pure ad allearsi con Gerone, tiranno di Siracusa, che, preso dall'ambizione di un grande impero italo-siculo, vedeva in Hipponion, per la sua floridezza e la sua posizione strategica, una pedana di lancio. Ed ecco qui le famose Mura Greche di Hipponion che, in quel frangente storico di paure e speranze, di aspirazioni e di timori, diventa appunto città turrita... Una muraglia di sette chilometri, appartenente alla migliore epoca dell'arte greca, colossale, del V secolo, forse. Le Mura Greche - è scritto sempre nel volume - giusto vanto di Hipponion e ora di Vibo Valentia, tra i suoi itinerari turistici. Alcuni resti poderosi si possono visitare vicino al cimitero», scriveva ancora con tanto amore per questa città monsignor Brindisi.

Peccato, però, che tale cinta oggi non costituisca più il «vanto di Vibo Valentia». Al contrario, per il pessimo stato nel quale le Mura Greche si trovano diventano motivo di imbarazzo. Serve, dunque, intervenire con urgenza. Occorrono attenti e minuziosi lavori di recupero prima che l'intera «muraglia» crolli inesorabilmente sotto l'indifferenza di tanti, forse di tutti.

Il dirigente Suppa: «Tappa importante tra tradizione e innovazione»

## Nuovo laboratorio linguistico

Presentato al liceo Morelli con sistema di videosorveglianza

PRESENTATO al liceo classico Morelli il nuovo laboratorio linguistico più il sistema di videoconferenza e formazione a distanza.

La realizzazione del nuovo laboratorio linguistico con il sistema di videoconferenza e di formazione a distanza interattiva rappresenta per il Morelli, che è alla vigilia del quattrocentenario dalla sua fondazione, «una tappa importante nell'impegno di coniugare la tradizione con quella innovazione indispensabile a garantire la sopravvivenza della storia nel futuro. Come già evidenziato in fase di presentazione del formulario di progetto - spiega il dirigente Raffaele Suppa - il nostro istituto, da anni, mira a potenziare la propria offerta formativa nonché ampliare il raggio d'azione della stessa per superare il disagio formativo sociale presente nel territorio, per garantire la piena attuazione al diritto allo studio e per promuovere una più stretta integrazione tra scuola e società. La disponibilità quindi - aggiunge Suppa - in questa scuola di strumenti informatici, come laboratori tecnologici per l'apprendimento di competenze linguistiche con sistema di videoconferenza, di lavagne interattive multimediali, favorisce l'attivazione di una prassi organizzativa tesa al continuo miglioramento del servizio nei confronti dello studente, della sua famiglia e del territorio».

E' comunque, a parere del dirigente, «un punto di forza della scuola la strategia di innovazione didattica che la Scuola ha attuato nel tempo grazie ad un utilizzo sempre più consapevole degli spazi e degli strumenti multimediali disponibili soprattutto grazie ai fondi comunitari e che ha visto il coinvolgimento di docenti, alunni e personale non docente favorendo la diffusione della società dell'informazione



Il nuovo laboratorio linguistico del Morelli

anche nell'informatizzazione della gestione delle attività scolastiche, compresi gli scrutini, e dei rapporti con le famiglie».

Il nuovo laboratorio di compone di 26 postazioni alunni di cui due per disabili ed una postazione docente, di una Lavagna interattiva multimediale mobile, di un sistema di videoconferenza e di un software per la lingua inglese.

«Sono perciò state esplesate nei tempi previsti - sottolinea ancora Suppa - tutte le operazioni necessarie alla realizzazione del laboratorio. È stato quindi raggiunto l'obiettivo prefissato della realizzazione del laboratorio e del sistema di videoconferenza. Visti i tempi ristrettissimi l'attuazione del progetto didattico inizia proprio con

la disponibilità fisica del laboratorio e della relativa strumentazione e si realizzerà in linea con le strategie di innovazione messe in campo dalla scuola secondo quanto previsto anche in fase di presentazione del progetto».

L'utilizzo «attento e motivante» della strumentazione che la scuola possiede, grazie agli acquisti consentiti dai fondi comunitari, tiene conto «dei nuovi stili di apprendimento delle attitudini, delle abitudini quotidiane delle nuove generazioni, anche come strategia per la prevenzione e il recupero del disagio. Tutte le attività si sono svolte e si svolgeranno - chiude il dirigente - in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed anche in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Calabria».

VIBO MARINA

### Governance e lavoro Domani convegno

Si terrà domani a Vibo Marina, inizio ore 9,30, all'Hotel Cala del Porto, il convegno dal titolo "Il rafforzamento della governance delle amministrazioni per il miglioramento delle politiche per il lavoro". L'incontro, proposto nell'ambito del progetto Vespro (Valutazione dell'efficacia delle strutture e delle politiche rivolte all'occupabilità), realizzato dal Formez su incarico del ministero del Lavoro, ha lo scopo di studiare il modo per rafforzare le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni. All'incontro, introdotto e coordinato da Giuseppe Raffa, responsabile del progetto Vespro, parteciperanno l'assessore regionale al Lavoro Franco Stilitani, interverranno Aldo Rocca, consulente di Formez; Arturo Siniscalchi, direttore area politiche settoriali di Formez; Bruno Calveta, direttore generale del dipartimento Lavoro della Regione Calabria; gli assessori al Lavoro delle Province di Catanzaro e Vibo, Sergio Polissiochio e Michelangelo Mirabello; Antonio Visconti, docente di diritto del lavoro all'Università Magna Grecia; Pietro Putame, responsabile regionale del Team Prestazioni Inps. Concluderà i lavori Lorian Bigi, dirigente del ministero del Lavoro.